

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

<b>a) Titolo di studio<sup>(*)</sup></b> <i>(apprendimento formale)</i>	Laurea		
<b>b) Esperienza lavorativa in campo specifico<sup>(*)</sup></b> <i>(apprendimento informale)</i>	<p>Minimo <b>4</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>2</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p><b>Equipollenza (*)</b></p> <p>Se in possesso di <b>laurea magistrale</b> o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni, in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello<sup>3)</sup>.</p> <p>Se in possesso di <b>Diploma<sup>4)</sup></b>: minimo <b>8</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>4</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>.</p> <p>Nota: responsabilità e autonomia = assumere la responsabilità di portare a termine compiti e saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p> <p>3) in questo caso cioè l'aver frequentato e superato un Master universitario di 1° o 2° livello in materia di security il corso di 120ore non è necessario, salvo integrazioni specifiche in base ai contenuti trattati.</p> <p>4) diploma di istruzione superiore della durata di 4 o 5 anni.</p>	<p>Minimo <b>8</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>4</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p><b>Equipollenza (*)</b></p> <p>Se in possesso di <b>laurea magistrale</b> o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a <b>5</b> anni, di cui almeno <b>3</b> in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Se in possesso di <b>Diploma</b>: minimo <b>12</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>6</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p>	<p>Minimo <b>12</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>6</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Per incarichi speciali di livello manageriale, svolti come direttore della security o membro dell'Alta Direzione (top Management) in contesti internazionali ad elevata complessità, l'apprendimento non formale potrebbe coincidere con quello informale.</p> <p><b>Equipollenza (*)</b></p> <p>Se in possesso di <b>laurea magistrale</b> o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a <b>10</b> anni, di cui almeno <b>6</b> in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Se in possesso di <b>Diploma</b>: minimo <b>20</b> anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno <b>8</b> anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p>



**SCHEMA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEL  
PROFESSIONISTA DELLA SECURITY AZIENDALE**

Cod. QI 97 01 01

Rev. 10

2020-09-28

Pagina 2 di 7

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

**c) Formazione  
specificata**

*(apprendimento  
non formale)*

Nell'apprendimento non formale può essere considerata nel contesto dei percorsi formativi anche la valutazione delle abilità e delle caratteristiche psicoattitudinali previste dalla presente norma.

Master Universitario di primo o secondo livello in materia di security oppure di un corso di formazione in materia di security, della durata di almeno 120 ore, erogato dall'Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca oppure da Enti di formazione accreditati dalle Regioni; entrambi aventi per argomento la gestione della security per materie afferenti alle competenze del profilo, qualificati KHC o riconosciuti KHC.

Nota: è riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso di 90 + 30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Sono riconosciuti inoltre i percorsi formativi di durate superiori alle 90 ore, erogati prima del 2015 e costruiti sulla base della Norma UNI 10459:1995, purché avessero nel programma i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Le competenze mancanti devono essere integrate da specifici corsi.

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

**d)  
Conoscenze,  
Compiti ed abilità**

**In particolare, in  
evidenza, per il  
Professionista della  
Security in ambito  
Istituti di Vigilanza  
Privata, in  
riferimento al  
Disciplinare del  
Capo della Polizia,  
un elenco  
indicativo e non  
esaustivo di tutta la  
legislazione  
cogente  
applicabile:**

I compiti e le attività specifiche del professionista della security, sono indicate al p.to 4 della UNI 10459:2017.  
Le competenze, conoscenze ed abilità, in merito alle aree di responsabilità dei professionisti della security (rif. P.to 4 della UNI 10459:2015) sono quelle indicate nell'Appendice A della UNI 10459:2015, in base al profilo di riferimento:

- prospetto A.1 – Security Expert (livello I);
- prospetto A.2 – Security Manager (livello II);
- prospetto A.3 – Senior Security Manager (livello III).

Conoscenza della legislazione applicabile "Elenco indicativo e non esaustivo di tutta la legislazione cogente applicabile"

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n.300;
- Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018 sulla protezione dei dati personali;
- General Assembly resolution 58/4 of 31 october 2003 United Nations – Convention against Corruption – Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials In International Business Transactions; Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 23 novembre 2006, n. 53 – Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati;
- D.Lgs. 81/2008 – Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della security nei luoghi di lavoro e s.m.i.;
- Legge 6 giugno 2008, n. 101 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle comunità europee;
- Direttiva 2008/114/CE del Consiglio 8 dicembre 2008 relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione e D. Lgs.n.61 dell'11 aprile 2011 – Attuazione della Direttiva 2008/114/CE;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- Legge 14 gennaio 2013, n.4- Disposizioni in materia di professioni non organizzate;

- **RD 18 giugno 1931, n. 773. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) e s.m.i.;**
- **DM 269/2010 "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di attuazione del TU delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti;**
- **D.M. 56/2015 - Modifiche al decreto del ministero dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269, regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli artt. 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti\*;**
- **UNI 10891:2000 Istituti di vigilanza privata – Requisiti;**
- **UNI CEI EN 50518-1/2/3:2014- Centrali di Telesorveglianza. Caratteristiche procedurali, strutturali e di controllo;**
- **Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014 n°115;**
- **Disciplinare adottato dal Signor Capo della Polizia (24/02/2015), ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.M. 4.06.2014, n. 115;**
- **Legislazione speciale relativa ai servizi in cui gli Istituti di Vigilanza svolgono funzioni sussidiarie di P.S. (es. D.M. 154/2009 ; D.M. 266/2012; D.L. 59/2008 art. 4; D.P.R.153/2008; D.M. 28/07/2011; D.lgs 203/2007, Codice Penale, ecc.)**

e successivi aggiornamenti.

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

<p><b>e) Caratteristiche psico-attitudinali, di personalità e di integrità morale</b> (appendice C e D della UNI 10459:2017). Il candidato dovrà allegare alla Domanda di certificazione un Certificato rilasciato da <u>Psicologo iscritto ad Ordine che attesti il possesso delle caratteristiche psico-attitudinali e di personalità</u>, di cui all'appendice C e D della UNI 10459:2017.</p>	<p>Le caratteristiche personali delle figure professionali della Security, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) alta integrità morale;</li> <li>b) assenza di pregiudizi;</li> <li>c) equità, eguaglianza e imparzialità;</li> <li>d) tutela della persona;</li> <li>e) diligenza;</li> <li>f) trasparenza;</li> <li>g) riservatezza;</li> <li>h) controllo dell'emotività;</li> <li>i) accuratezza nel riportare i fatti ed illustrare in modo chiaro concetti e idee sia verbalmente sia per iscritto;</li> <li>j) flessibilità e capacità di adattamento alle situazioni contingenti, adeguando con tempestività ed efficacia le proprie risposte;</li> <li>k) capacità di assumere rapidamente ed efficacemente decisioni afferenti ad emergenze o pericoli imminenti;</li> <li>l) capacità di interagire efficacemente con tutti i livelli dell'Organizzazione e le istituzioni di riferimento;</li> <li>m) spirito di osservazione e perspicacia;</li> <li>n) atteggiamento aperto alle innovazioni.</li> </ul> <p>Il candidato, per gli aspetti etici e deontologici, sottoscrive il Codice deontologico KHC (consultabile sul sito <a href="http://www.khc.it">www.khc.it</a>), sottoscrivendo la Domanda di certificazione e annualmente il modulo di Autodichiarazione assenza di reclami.</p>
<p><b>Iscrizione a Registro KHC "riassumendo"</b></p>	<p>Il candidato che dimostra (tramite evidenze documentate):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il possesso dei requisiti richiesti, supportato da evidenze <b>a)</b> titolo di studio, <b>b)</b> esperienza lavorativa, <b>c)</b> formazione specifica (attestato di frequenza, con indicati il numero di ore/norma applicabile e stato di revisione, superamento esame); <b>e)</b> <u>Certificato rilasciato da Psicologo iscritto ad Ordine</u>;</li> <li>• <u>il superamento della PV</u> (Procedura Valutativa KHC, in presenza della Commissione Valutativa KHC):       <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scritto (test di 20 domande a risposta multipla di cui una sola è corretta e caso di studio che propone tre specifiche domande a cui rispondere). La durata complessiva delle prove scritte non deve essere inferiore a 90 minuti e non superiore a 120 minuti;</li> <li>- Orale. La durata complessiva della prova orale non deve essere inferiore a 20 minuti</li> </ul> </li> </ul> <p>La prova orale oltre che sugli argomenti del punto d), deve vertere sulle prove scritte sostenute (per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e per approfondire il livello delle conoscenze acquisiti dal candidato, su cui basare l'esame orale) e sull'esperienza del candidato.</p> <p><u>Superamento dell'esame:</u> per superare l'esame il candidato deve ottenere almeno un punteggio di 18/30 sia nell'esame scritto (in ogni singola prova) che nell'esame orale.</p> <p>Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato le prove scritte.</p> <p>Se il candidato ha superato una sola delle due prove scritte, non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.</p> <p>Se il candidato ha superato la prova scritta ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• previo pagamento delle quote previste, potrà accedere ai relativi registri KHC.</li> </ul>

	<b>SCHEMA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY AZIENDALE</b>		Cod. QI 97 01 01
	Rev. 10	2020-09-28	Pagina 5 di 7
<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)	

<b>Nota:</b>	<p>Il candidato può richiedere la certificazione per uno dei tre livelli previsti dalla <b>UNI 10459:2017</b> specificando espressamente nel modulo "Domanda di certificazione" KHC anche l'integrazione <b>dell'ambito Vigilanza privata - Disciplinare Capo della Polizia (24/02/2015), D.M. 269/2010, D.M. 115/2014</b>. In tal caso l'esame certificativo verterà anche sulla verifica della conoscenza della normativa e legislazione di settore, di competenza di un Professionista della security in ambito Vigilanza Privata (rif. punto d).</p>
<b>Passaggio da altro registro accreditato, stesso livello ed ambito</b>	<p>Il candidato iscritto in altro registro accreditato nello stesso schema, può richiedere il passaggio, producendo insieme alla Domanda, la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica come previsti nella norma applicabile ed, in caso di certificati con l'integrazione <b>all'ambito Vigilanza privata - Disciplinare Capo della Polizia (24/02/2015), D.M. 269/2010, D.M. 115/2014</b>, anche una sintesi sulla verifica della conoscenza della normativa e legislazione di settore, di competenza di un Professionista della security in ambito Vigilanza Privata ed esame svolto con il superamento di 2 prove scritte (un caso di studio ed un questionario di non meno 20 domande a risposta) ed un esame orale;</li> <li>la situazione aggiornata dello stato del certificato (allegando copia del certificato attivo alla data della richiesta);</li> <li>l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami.</li> </ol> <p>L'Organismo cedente, entro un mese dalla data della richiesta, deve rendere disponibile la documentazione di cui ai punti a, b, c al soggetto richiedente (sia che si tratti della persona fisica interessata, sia di un soggetto terzo che operi in nome e per conto di tale persona fisica). Inoltre, la persona fisica, deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 76) a KHC che chiarisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;</li> <li>- il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti;</li> <li>- le ragioni della richiesta di trasferimento.</li> </ul> <p><b>Nota: in assenza, anche parziale dei requisiti o della possibilità di verificare quanto previsto al punto a), il candidato dovrà sostenere una nuova certificazione.</b></p>
<b>Passaggio tra registri KHC, stesso ambito</b>  Es. Security Expert (I livello) a Security Manager (II livello).	<p>Il Security Expert KHC, in occasione del mantenimento annuale/del rinnovo oppure durante il periodo di validità della certificazione, può richiedere il passaggio a altro livello, nello stesso ambito (es. da Security Manager a Senior Security Manager UNI 10459 + Disciplinare del Capo della Polizia 24/02/2015, ambito Vigilanza privata), compilando la relativa modulistica (QI 970104a) e provvedendo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>integrare quanto previsto per il Security Manager: p.to b): apprendimento informale, richiesto per il Security Manager (ovvero anni di esperienza lavorativa e tipologia di esperienza lavorativa valida per il Security manger);</li> <li>sostenere un colloquio di approfondimento con Commissario KHC (come previsto in "superamento PV"). <u>Superamento del colloquio:</u> il candidato deve ottenere almeno un punteggio di 18/30 nella valutazione dell'esame orale, il cui obiettivo è quello di verificare le competenze e conoscenze in merito ai processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello <b>richiesto</b>, anche in merito alle esperienze lavorative e le attività svolte dal candidato;</li> <li>pagare la quota prevista.</li> </ol> <p>Se l' iter suddetto e la delibera del CdA ha avuto esito positivo, KHC provvede all'inserimento del professionista nel relativo registro e ad effettuare le comunicazioni obbligatorie, ove applicabile.</p> <p>Il passaggio di livello non comporta variazione della data di scadenza quinquennale.</p>

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

Da Security Manager (II livello) a Senior Security Manager (III livello);	<p>Il Security Manager KHC, in occasione del mantenimento annuale/del rinnovo oppure durante il periodo di validità della certificazione, può richiedere il passaggio al livello di Senior Security Manager, compilando la relativa modulistica (QI 970104a) e provvedendo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) integrare quanto previsto per il Senior Security Manger: p.to b): apprendimento informale, richiesto per il Security Manager (ovvero anni di esperienza lavorativa e tipologia di esperienza lavorativa valida per il Senior Security Manager);</li> <li>2) <u>sostenere un colloquio di approfondimento con Commissario KHC (come previsto in "superamento PV"). Superamento del colloquio: il candidato deve ottenere almeno un punteggio di 18/30 nella valutazione dell'esame orale, il cui obiettivo è quello di verificare le competenze e conoscenze in merito ai processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello richiesto, anche in merito alle esperienze lavorative e le attività svolte dal candidato;</u></li> <li>3) pagare la quota prevista.</li> </ol> <p>Se l'iter suddetto e la delibera del CdA ha avuto esito positivo, KHC provvede all'inserimento del professionista nel relativo registro e ad effettuare le comunicazioni obbligatorie, ove applicabile.</p> <p>Il passaggio di livello non comporta variazione della data di scadenza quinquennale.</p>
---	---

<b>Norme Deontologiche e Regolamento e Manuale d'uso del marchio di Certificazione.</b>	L'iscrizione al registro KHC comporta la firma e il rispetto delle Norme Deontologiche e del Regolamento e Manuale d'uso del marchio di Certificazione.
---	---

<b>Mantenimento annuale della certificazione,</b> entro i dodici mesi di rilascio della certificazione, le altre entro i successivi intervalli temporali di 12 mesi, <u>senza alcuna possibile deroga</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottoscrizione del modulo: <b>Autodichiarazione assenza di reclami</b>, con relativa <u>autodichiarazione in merito ad assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata; assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.</u> Nel caso in cui siano presenti reclami o contenzioni legali spetta a KHC valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.</li> <li>• evidenza della <b>continuità dell'esperienza lavorativa</b> relativa alla figura professionale per cui si è certificati (le attività svolte specifiche nel campo della security aziendale durante l'anno), allegando ad es. <u>dichiarazioni o nomine, ecc.</u></li> <li>• <u>evidenza di aggiornamento professionale; corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze, ecc. nel campo della Security aziendale;</u>  <b>L'aggiornamento professionale</b> è documentabile come di seguito:           <ol style="list-style-type: none"> <li>1) di aver partecipato ad almeno due convegni afferenti a temi di security</li> <li>2) oppure di aver superato un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla security della durata minima di 8 ore</li> <li>3) oppure di aver svolto, in tema di security, attività di docenza oppure pubblicato articoli o testi in tema di security.</li> </ol> <u>Nello specifico, per i certificati in ambito Vigilanza privata (rif. Allegato C, Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015): attestazioni di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate, complessive nei 5 anni di validità della certificazione, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.</u> </li> <li>• Pagamento quote previste.</li> </ul>
---	---

<b>SECURITY EXPERT</b> Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	<b>SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	<b>SENIOR SECURITY MANAGER</b> Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

**Durata e Rinnovo della certificazione**  
 Il rinnovo deve avvenire prima della scadenza della certificazione.

La durata della certificazione è **di cinque anni**. La persona certificata è tenuta ad assolvere quanto richiesto annualmente per il mantenimento e ogni cinque per il rinnovo, come descritto in seguito:

Anno	0	1°	2°	3°	4°	5°
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo
Modalità di esame	Valutazione documentale del possesso dei requisiti + PV	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale ed eventuale colloquio

Nel caso in cui la persona certificata non soddisfi i requisiti relativi al mantenimento annuale nei 5 anni, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.

- autodichiarazione assenza di reclami;
- pagamento quote previste.

**Nota:** per la registrazione dell'aggiornamento professionale, è possibile utilizzare il modulo **Professional Development Log** (presente nell'area riservata ai professionisti certificati); il rinnovo della certificazione sarà confermato solo ad esito positivo della valutazione della conformità ai requisiti richiesti e pagamento della quota prevista per il rinnovo.

Nello specifico, per i certificati in ambito Vigilanza privata (rif. Allegato C, Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015): attestazioni di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate, complessive nei 5 anni di validità della certificazione, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.